

La Gazzetta dello Sport



Lazio

FRANCESCO ODDI
ROMA

osa  della vita



Le ripetizioni il segreto del nuovo Diakité



Modibo Diakité, 25 anni, durante le «ripetizioni» estive

Nell'estate scorsa ha preso lezioni da un allenatore «privato»

Modibo Diakité, quello che segnando a 2' dalla fine della gara col Cagliari ha portato a 3 i punti di vantaggio della Lazio su Napoli e Udinese, quest'estate ha preso ripetizioni di calcio, quella prima ancora pure, e molto probabilmente le prenderà anche nella prossima, che i tifosi si augurano sia quella del ritorno in Champions League. Ripetizioni da scuola: equilibrio e coordinazione, sensibilità nel tocco di palla, col piede debole (il sinistro) e col piede dominante, scelta di tempo nello stacco di testa, e tante altre cose. «Tutta roba che in Italia si fa nel settore giovanile: se fosse arrivato alla Lazio a 12-13 anni invece che a 19, magari non avrebbe avuto bisogno di questo lavoro supplementare. Che richiede umiltà e applicazione, qualità che Diaki ha come pochi altri. Veniva ad allenarsi vicino casa mia, al campo del Pro Roma, a campionato finito. Sei giorni su sette, mentre i suoi colleghi stavano al mare». A parlare è Antonio Antonucci, abruzzese trapiantato a Roma, una vita in panchina, tra calcio giovanile e calcio dilettantistico, con un paio di esperienze all'estero (in Romania da solo, in Grecia come vice di Beppe Materazzi) ma anche il diploma al Supercorso di Coerciano, preso insieme a Luciano Spalletti.

Vacanze di lavoro «Il suo procuratore (Ulisse Savini, che alla Lazio ha portato anche un paio di 16enni ex Barcellona, ndr) mi aveva chiesto un preparatore atletico per un lavoro supplementare durante le vacanze. Si è trovato bene, l'anno dopo mi ha chiesto se si poteva lavorare anche sulla tecnica. Gli ho fatto fare gli stessi esercizi di quando allenavo gli Allievi della Reggina. Sono rimasto contento: il procuratore mi ha portato qualche altro ragazzo, Diakité mi ha fatto sapere che vorrebbe rifarlo anche la prossima estate. D'altronde uno con quel fisico e quelle capacità neuromuscolari, se migliora a livello tecnico può arrivare davvero lontano. E sulla tecnica si può lavorare anche da adulti: lo sosteneva anche un maestro come Nils Liedholm».